



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila, data del protocollo*

*M*

Regione Abruzzo  
Dipartimento Territorio-Ambiente – Servizio  
valutazioni ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

*E pc*

*Resp. Prot.* 10832 *del* 15/07/2024

*Class* 34.28.10/1/2021

*Ref. Vs.* . *del* 15/07/2024

*Allegati* .

*Oggetto:* L'Aquila (AQ)

Loc. Sassa, zona industriale

Progetto di un impianto HTC per il recupero di fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili - Codice Pratica 24/0281451.

Rif. Catastali: NCEU Foglio 38 - part.lle n. 339, 829, 831, 849, 851, 859, 868, 871, 878, 927, 928, 929, 936, 937, 939, 940, 1008

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Richiedente: DIGI COSTRUZIONI s.r.l.

**Trasmissione osservazioni di competenza** [P/M/A 10832/24]

**Visto** il D.lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

**Visto** il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

**Viste** la Legge 241/90 e ss.mm.ii. e il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

**Preso atto** della nota del 15.07.2024, pervenuta in pari e acquisita agli atti con prot. 10832 del 15.07.2024 con cui sono stati inoltrati gli elaborati aggiornati del progetto di cui all'oggetto ai fini della procedura di VAS ai sensi dell'art 13 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Considerato** che l'analisi dei potenziali impatti ambientali del nuovo strumento urbanistico sulle aree interessate dalla presenza di aree oggetto di tutela paesaggistica, illustrata nel Rapporto Ambientale, risente della mancanza di un più ampio e dettagliato quadro conoscitivo;

**Preso atto** che l'intervento ricade in area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 co.1, lettera c), in area pianeggiante e seminativa;



**Preso atto** che l'intervento prevede la realizzazione di un esteso impianto (9300 mq) di HTC per il recupero di fanghi derivanti dal trattamento di reflui civili con la realizzazione di un capannone di notevoli dimensioni con contestuale di volumi in scavo, sistemazioni di aree esterne con pavimentazioni (5170 mq) e sistemazioni a verde;

**Considerato** il contesto in cui si inserisce l'intervento e che lo stesso è previsto a confine con il torrente Cavone, dove è previsto di far confluire l'acqua trattata;

questa Soprintendenza, in qualità di ACA, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., esprime le seguenti osservazioni:

1. in merito agli impatti che il progetto potrà produrre sul patrimonio paesaggistico si segnala la necessità di un approfondimento di conoscenza dello stato attuale dei luoghi, con una lettura di dettaglio dei paesaggi alla media e lunga distanza e una contestuale valutazione dell'impatto del progetto con riferimento a tutte le lavorazioni previste comprensive della cantierizzazione;
2. si ritiene utile segnalare che la cartografia di analisi del redigendo Piano Regionale Paesistico elaborata fra il 2004 e il 2009 potrebbe non restituire un quadro di lettura del tutto aggiornato ed esaustivo dei vari ambiti e contesti del territorio regionale. Ad ogni buon fine appare utile segnalare che la verifica delle aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., può essere condotta sulla cartografia del Piano Paesaggistico vigente (adottato con D.C.R. n. 51/65 del 29/07/1987, approvato dal C.R. con atto n. 141/21 del 21/03/1990) e su quella di analisi predisposta per il redigendo Piano Paesaggistico (aggiornata nel 2004 e 2009), ed inoltre sul seguente portale del Ministero della Cultura: <http://sitap.beniculturali.it/>. Si segnala che i vincoli di tutela paesaggistica *ope legis* richiedono sempre una lettura dinamica degli ambiti della tutela. A mero titolo di esempio, le fasce di tutela dei fiumi individuate di cui all'art. 142 c.1 lett. c) del Codice devono essere sempre verificate e misurate in sito, così come l'eventuale presenza di aree boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. g) del Codice;
3. per quanto attiene gli aspetti archeologici, si segnala l'alto potenziale archeologico nell'area dell'intervento previsto e l'alto rischio connesso all'opera, in relazione ai grandi volumi di scavo attesi, in relazione ai quali si richiede di precisare le caratteristiche tecniche a essi legati.

Resta inteso che il grado di potenziale archeologico impone la massima cautela nelle attività di scavo, sicché appare sin d'ora utile rilevare che, nel caso in cui si determini che il progetto sia assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale, l'intervento dovrà essere soggetto alla distinta ma parallela procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 41, comma 4 e all.I.8 del D.Lgs. 36/2023, come peraltro ribadito dalla circolare MIC DG ABAP n. 26 del 14.06.2024.

Questo Ufficio si riserva in ogni caso di esprimere le proprie ulteriori valutazioni di competenza, ai sensi degli artt. 10, 16 e 28 della Legge 1150/1942, nelle successive fasi e nell'ambito delle specifiche istanze di autorizzazione e/o di rilascio del parere endo-procedimentale paesaggistico ai sensi degli artt. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., o di rilascio del parere ai sensi dell'art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

LE FUNZIONARIE COMPETENTI

ARCH. GIOVANNA CENICCOLA

[giovanna.ceniccola@cultura.gov.it](mailto:giovanna.ceniccola@cultura.gov.it)

DOTT.SSA ALBERTA MARTELLONE

[alberta.martellone@cultura.gov.it](mailto:alberta.martellone@cultura.gov.it)

IL SOPRINTENDENTE

ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

